

## Da porre in evidenza



Giornata in difesa della vita.

Oggi la Chiesa eleva la sua preghiera e dedica la sua voce a difesa della vita: sia la vita concepita sia quella che il mondo giudica indegna di essere vissuta, sia quella che volge al suo termine.

L'orrore dell'aborto, ormai diventato mezzo contraccettivo, l'eutanasia infantile ormai diventata legge in diversi paesi, l'eutanasia per anziani e malati terminali ormai praticata anche in Italia seppure non ancora legale, sono il triste panorama in cui il nostro tempo colloca la vita.

E' un disastro. La sessualità viene snaturata e banalizzata, il matrimonio svuotato, la vita manipolata e soppressa. Sembra un bollettino di guerra. E' una guerra che l'uomo sta combattendo contro Dio, volendosi sostituire al suo Creatore. E abbiamo già visto che quando l'uomo prende il posto di Dio sa solo creare dolore e morte, perchè si abbassa ad essere burattino di Satana, scimmia di Dio.

Sembra scontato provare scoraggiamento e paura. Il cristiano che sta con Cristo sa di doversi scuotersi di dosso torpori e timori e combattere la buona battaglia della fede.

E la prima battaglia è quella di far tornare l'uomo a vivere da uomo. Solo chi è uomo potrà poi accogliere il Vangelo. Chi non è uomo è incapace di ricevere le cose sante: come un maiale le calpesterebbe con le sue zampe. Che Gesù ci renda aquile, non porci!

*Don Fulvio Testa*

## Appuntamenti settimanali

### Coro delle Ragazze

**Sabato 7 febbraio alle ore 15.00** prove a Rezzago.

**Domenica 8 febbraio** si canta alla Messa delle ore 9.00 a Caglio.

### Coro Madonna di Campoè

**Mercoledì 4 febbraio alle ore 20.30** prove a Caglio

## Parole per pensare

*Camminare insieme non significa passeggiare vicini per un tratto, ma condividere una destinazione.*

Cit.

## Per la tua formazione personale

### «No alla cultura che rimuove la figura del padre»

**All'udienza generale del 28 gennaio 2015** Papa Francesco ha ripreso le sue catechesi sulla famiglia, proponendo una meditazione sulla figura del padre e una drammatica denuncia della «società senza padri» contemporanea.

**Padre, ha detto il Papa**, è una parola «più di ogni altra cara a noi cristiani, perché è il nome con il quale Gesù ci ha insegnato a chiamare Dio: Padre. Il senso di questo nome ha ricevuto una nuova profondità proprio a partire dal modo in cui Gesù lo usava per rivolgersi a Dio e manifestare il suo speciale rapporto con Lui». Anche al di fuori del cristianesimo, padre è «una parola universale. Essa indica una relazione fondamentale la cui realtà è antica quanto la storia dell'uomo».

**Oggi però, per la prima volta nella storia**, «si è arrivati ad affermare che la nostra sarebbe una 'società senza padri'. In altri termini, in particolare nella cultura occidentale, la figura del padre sarebbe simbolicamente assente, svanita, rimossa». In un primo momento, «la cosa è stata percepita come una liberazione: liberazione dal padre-padrone, dal padre come rappresentante della legge che si impone dall'esterno, dal padre come censore della felicità dei figli e ostacolo all'emancipazione e all'autonomia dei giovani». Non si può escludere che «in alcune case» in passato i padri manifestassero davvero un dannoso «autoritarismo». Però oggi, «come spesso avviene, si passa da un estremo all'altro».

**«Il problema dei nostri giorni** - ha proseguito il Pontefice - non sembra essere più tanto la presenza invadente dei padri, quanto piuttosto la loro assenza, la loro latitanza. I padri sono talora così concentrati su se stessi e sul proprio lavoro e alle volte sulle proprie realizzazioni individuali, da dimenticare anche la famiglia. E lasciano soli i piccoli e i giovani». Già nella sua esperienza a Buenos Aires, ha confidato Francesco, «avvertivo il senso di orfanità che vivono oggi i ragazzi». Chiedeva ai papà se pensassero di dedicare abbastanza tempo ai figli e riceveva sistematicamente «la risposta più brutta»: «Non ho tempo».

**Da questo contesto sociale risulta che** «dobbiamo essere più attenti: l'assenza della figura paterna nella vita dei piccoli e dei giovani produce lacune e ferite che posso-

no essere anche molto gravi. E in effetti le devianze dei bambini e degli adolescenti si possono in buona parte ricondurre a questa mancanza, alla carenza di esempi e di guide autorevoli nella loro vita di ogni giorno, alla carenza di vicinanza, alla carenza di amore da parte dei padri. È più profondo di quel che pensiamo il senso di orfanità che vivono tanti giovani».

**Attenzione, però.** I padri sbagliano quando non dedicano abbastanza tempo ai figli ma sbagliano anche quando dedicano loro tempo in modo sbagliato. Quando «non si comportano da padri, non fanno un dialogo con i loro figli, non adempiono il loro compito educativo, non danno ai figli, con il loro esempio accompagnato dalle parole, quei principi, quei valori, quelle regole di vita di cui hanno bisogno come del pane». Quella che conta è «la qualità educativa della presenza paterna». «A volte sembra che i papà non sappiano bene quale posto occupare in famiglia e come educare i figli». Alcuni sognano e cercano «un improbabile rapporto 'alla pari' con i figli. Ma, è vero che tu devi essere compagno di tuo figlio, ma senza dimenticare che tu sei il padre, eh! Ma se tu soltanto ti comporti come un compagno alla pari del figlio, non farà bene al ragazzo».

**Non è colpa solo dei singoli genitori**, «La comunità civile con le sue istituzioni, ha una certa responsabilità - possiamo dire paterna - verso i giovani, una responsabilità che a volte trascura o esercita male. Anch'essa spesso li lascia orfani e non propone loro una verità di prospettiva. I giovani rimangono, così, orfani di strade sicure da percorrere, orfani di maestri di cui fidarsi, orfani di ideali che riscaldino il cuore, orfani di valori e di speranze che li sostengano quotidianamente». Forse li si riempie di «idoli ma si ruba loro il cuore; sono spinti a sognare divertimenti e piaceri, ma non si dà loro il lavoro; vengono illusi col dio denaro, e negate loro le vere ricchezze».

**Come reagire a questa situazione?** Come recuperare la vera figura del padre? Guardiamo, ha concluso il Papa, a Gesù, che promette ai suoi discepoli: «Non vi lascerò orfani» (Gv 14,18). La situazione della paternità oggi nel mondo è drammatica. Ma tenendo lo sguardo fisso su Gesù ricostruire rapporti familiari a misura d'uomo e di Vangelo non è mai impossibile.

di Massimo Introvigne

### Paolo VI e la cronolatria (adorazione di tutto quello che è nuovo)

«Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno» (Matth. 24, 35).

[...] Che cosa è lo studio se non una ricerca di tante, belle e meravigliose verità? Ma che cosa vi dice, a questo proposito, la mentalità moderna, non esclusa quella scientifica? Vi dice che la verità non è immobile, non è definitiva, non è sicura; tanto che oggi si definisce la scuola piuttosto come una ricerca di verità, che non come possesso e conquista di verità. Infatti: tutto cambia, tutto progredisce, tutto si trasforma; il pensiero umano è caratterizzato dal suo movimento, dal suo procedimento storico, dal così detto storicismo, eretto a sistema fino a fare del tempo il generatore e il divoratore delle verità che la scuola viene, man mano, insegnando; la «cronolatria» domina la cultura, con questo risultato, che nulla più è certo, nulla stabile, nulla degno d'essere accettato e creduto come valore al quale si possa confidare la guida e il senso della vita.

Questo fenomeno invade anche il campo religioso, che molti vorrebbero sottoporre ad una revisione radicale, tentando di spogliarlo di quei dogmi, cioè di quegli insegnamenti, che sembrano antiquati e sorpassati dal progresso scientifico, e che sono incomprensibili al pensiero moderno. Nel tentativo di dare alla religione cattolica un'espressione più conforme al linguaggio odierno e alla mentalità corrente, cioè di «aggiornare» l'insegnamento religioso, spesso, purtroppo, se ne sovverte l'intima realtà, e si cerca di renderlo «comprensibile» cambiandone dapprima le formole di cui la Chiesa-maestra lo ha rivestito e quasi sigillato per fargli varcare i secoli conservandone gelosamente l'identità, e alterando poi il contenuto stesso della dottrina tradizionale, sottoponendola alla legge dominante dello storicismo trasformatore. La parola di Cristo così non è più la Verità, che non muta e che rimane sempre identica e pari a se stessa, sempre viva, sempre luminosa, sempre feconda, anche se spesso superiore alla nostra comprensione razionale; ma si riduce ad una verità parziale, come le altre, che la mente misura e modella nei propri confini pronta, nella successiva generazione, a darle un'altra espressione, secondo un libero esame, che la spoglia d'ogni obiettiva e trascendente autorità.

Si dirà che il Concilio ha iniziato e autorizzato un tale trattamento dell'insegnamento tradizionale. Nulla di più falso, se vogliamo rimetterci alla parola magistrale di quel Papa Giovanni, Nostro venerato Predecessore, e inventore, se così è lecito esprimerci, di quell'«aggiornamento», in nome del quale non pochi osano infliggere al dogma cattolico pericolarose, e talora spericolate, interpretazioni e deformazioni. Così che la fedeltà al Concilio ci esorta da un lato ad uno studio nuovo e sagace delle verità della fede, dall'altro ci riporta a quella univoca, perenne, consolatrice testimonianza di Pietro, che Gesù volle sua voce infallibile nel seno stesso della sua Chiesa, a garanzia della stabilità della fede e quasi a sfida della abilità arbitraria e consumatrice del tempo.





**2** lunedì  
**Presentazione al Tempio**  
bianco

celebriamo la Santa Messa  
**Propria**  
antifone sul foglietto

**Celebrazioni**  
ore 20.00 a Campoè:  
**Santa Messa e Benedizione delle candele**  
Per le intenzioni di una persona

oggi le lampade ardono per:  
**Bertilla - Teresa**



**3** martedì  
**San Biagio**  
rosso

celebriamo la Santa Messa  
**per un Martire**  
antifone a pagina 206

**Celebrazioni**  
ore 20.10 a Rezzago: **Santo Rosario**  
ore 20.30 a Rezzago:  
**Santa Messa e Benedizione della gola**  
Invernizzi David

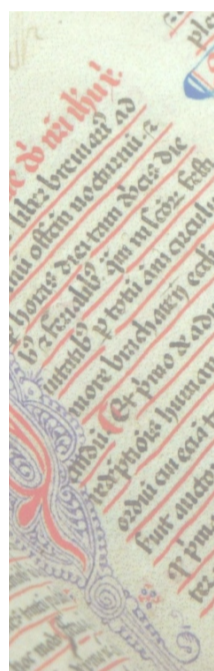
oggi le lampade ardono per:  
**Giovanni e Irma - Felice**

**Alla Madonna di Campoè**

**Olio delle Lampade**  
**€ 10**  
Per la mamma in ricordo  
Per Invernizzi Mario  
Per Carlo e Davide  
Per Giorgio e tutti i miei Defunti  
Per Felice  
Per Cristian e Clarissa  
Per Simone e Manuela

Per offrire l'Olio delle lampade  
rivogersi alla sacrestia del Santuario  
oppure chiamare allo 031. 667356

In evidenza



**4** mercoledì  
**Feria**  
verde

celebriamo la Santa Messa  
**per i Sacerdoti**  
antifone a pagina 225

**Celebrazioni**

oggi le lampade ardono per:  
**Luca e Davide - Caterina e Angelo**



**5** giovedì  
**Sant'Agata**  
rosso

celebriamo la Santa Messa  
**per una Vergine e Martire**  
antifone a pagina 207

**Celebrazioni**

oggi le lampade ardono per:  
**la mia famiglia - Mario Sormani**

**Candelora**

Attenzione!  
La Messa con la benedizione  
delle Candele sarà come di  
consueto a Campoè però verrà  
anticipata alle ore 20.00

**San Biagio**

La Benedizione della gola si  
svolgerà al termine della Messa  
di martedì 3 a Rezzago

**Consiglio Pastorale**

Si riunisce sabato 14 febbraio in  
segreteria parrocchiale.

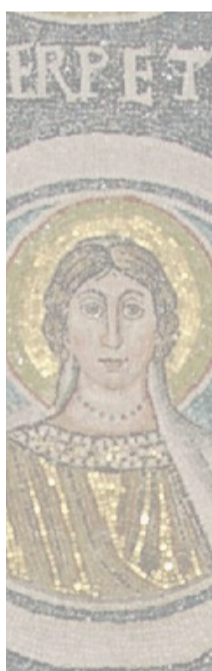


**6** venerdì  
**San Paolo Miki e C.**  
rosso

celebriamo la Santa Messa  
**per più Martiri**  
antifone a pagina 219

**Celebrazioni**  
ore 16.45 a Villa Dossel: **Santa Messa**  
Per le intenzioni degli ospiti

oggi le lampade ardono per:  
**Annamaria - Giuseppina Nava**



**7** sabato  
**Sante Perpetua e Felicità**  
verde

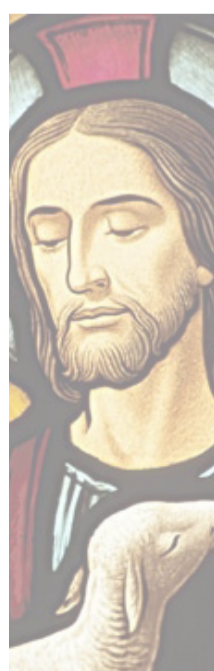
celebriamo la Santa Messa  
**della domenica**  
antifone sul foglietto

**Celebrazioni**  
ore 11.00 a Sormano:  
**Battesimo di Stefano Ruffato**  
ore 16.30 a Campoè: **Confessioni**  
ore 17.00 a Campoè: **Adorazione**  
ore 17.30 a Campoè: **Santo Rosario**  
ore 18.00 a Campoè: **Santa Messa**  
Suffragi mensili; Nino Cortellazzo; Banfi Maria

oggi le lampade ardono per:  
**Elisa - Giovanna Sormani**

Recapiti

Don Valentino Viganò  
031. 671651  
Cellulare Don Valentino  
348. 1602474  
E-mail Don Valentino  
signorparroco@libero.it  
Sito delle Parrocchie  
www.madonnadicampoe.it  
Don Giovanni Colombo  
333. 4134412  
Suore del Santo Natale  
031. 667005  
Segreteria Parrocchiale  
solo il Sabato dalle ore 9.00 alle 11.30  
031. 667090  
Fax della Comunità Pastorale  
031. 667090  
Carluccio Rocati  
Sacrestia di Sormano  
031. 681628  
Giuseppe Invernizzi  
Sacrestia di Rezzago  
031. 667093  
Giancarla Bianconi  
Sacrestia di Caglio  
031. 667272  
Luigi Arioli  
Santuario di Campoè  
031. 667356  
Lingeri Maria  
Intenzioni S. Messe Sormano  
031. 670794  
Emergenze per Agonie e Funerali  
In caso il Parroco non fosse reperibile  
349. 3698180  
Centro di ascolto "Samaritana"  
334. 7290204



**8** domenica  
**Penultima dopo l'Epifania. I settimana del salterio.**  
verde

**Celebrazioni**  
ore 9.00 a Gemù: **Santa Messa**  
Carlo, Carla e Cesare  
ore 9.00 a Caglio: **Santa Messa**  
Bianconi Teresina; Binda Michele, Felicità e Carlo  
ore 10.00 a Rezzago: **Santa Messa**  
Binda Pierino e Angelina  
ore 11.00 a Sormano: **Santa Messa**  
Bernasconi Giordano; Rizzi Giuseppe e Celestina; Morara Primo

oggi le lampade ardono per:  
**una famiglia di Rezzago - Maria Lingeri**